I 300 piatti tipici esauriti dopo due ore. Il pieno sotto il tendone di Martignano per «la festa di primavera»

Ucraina, terra di Taras Bulba

Centro alla prima serata: le badanti e la cultura della nostalgia

Sul palco i cosacchi, sotto le bambine a battere le mani Foto Anna Da Sacco

Dopo due ore e mezzo dall'apertura delle cucine, i 300 piatti tipici ucraini erano finiti. E gli altri ospiti hanno avuto soddisfazione alla loro fame, con altro. Il segno è questo: le «Cene dell'altro mondo» sono diventate ormai la vera festa della primavera di Trento. Un sacco di gente, musica, una *caipirinha*, danza e piatti tipici. E qualche discorso intelligente relativamente alle comunità immigrate nel nostro trentino.

Era la volta dell'Ucraina ieri, per la prima serata della quinta edizione delle «Cene dell'altro mondo». Ed è stata una festa: sono 450 le ucraine che a Trento fanno le badanti (qualche decina i maschi di quella terra che da noi fanno gli operai): Ma in Trentino sono forse 1.500 le donne ucraine che pensano all'assistenza degli anziani. Ieri è stata la loro festa. In cucina la zuppa di cavoli, i cavoli ripieni di riso e carne, un dolce della terra ucraina. La promessa era anche quella della vodka col peperoncino ma, fatti di emigrazione, alla frontiera la vodka era stata requisita. Quindi *caipirinha* brasiliana. Ma danze, bellissime e struggenti, dell'Ucraina. Erano molte, per la prima volta, le badanti, che hanno partecipato alla festa. Chissà, forse molte famiglie hanno ascoltato l'appello del *leader* di Tremembé, associazione che organizza le «Cene». «Lasciate libere per una sera le signore ucraine» aveva chiesto.

La festa è iniziata, presto, alle 18.30, con alcune canzoni «internazionaliste» donate al pubblico dalle due scuole dell'infanzia di Romagnano. Poi, a ricordare che la nostra città sta cambiando e che questo lo deve in parte importante agli immigrati, sul palco è salito il sindaco di Trento, Alberto Pacher. Poi sempre più gente sotto il tendone, musica e danza. Un momento importante si è avuto quando il cosacco (ucraino) Taras, ha proposto al pubblico una danza cosacca. Al grido di «Taras Bulba», l'eroe dell'Ucraina. La chiusura con l'assessore Micaela Bertoldi che ha premiato Nadia Kouliatina, siberiana, che ha creato una associazione per le badanti che agiscono in Trentino. Grazie Ucraina. Grazie Taras Bulba.

in Breve

Ubriaco in moto, auto ko

● Ubriaco marcio in sella alla sua moto è riuscito a danneggiare alcune macchine regolarmente parcheggiate a bordo strada e dopo essere stato denunciato e accompagnato dai carabinieri all'ospedale, contro il parere del medico che lo voleva trattenere ha deciso di allontanarsi con passo caracollante. Il fatto è accaduto la scorsa notte a Mezzolombardo ed ha avuto per protagonista M.F., 37 anni di Zambana. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha ammaccato e sfregiato transitando in moto alcune vetture in sosta. Recuperato in strada e portato all'ospedale di Mezzolombardo dai carabinieri di Civezzano, di pattuglia in Rotaliana, l'ubriaco è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e danneggiamenti. Il medico che l'ha visitato, considerata l'entità della sbornia, voleva trattenerlo in ospedale. M.F. però ha firmato il foglio di dimissione e se ne è andato a piedi.

Ruba i vestiti, denunciato

● Un ragazzo polacco che si trova in Italia per una visita ai parenti è stato denunciato per furto. Il giovane stava uscendo dal negozio «Dinosauro» del centro commerciale di Civezzano quando l'allarme antitaccheggio si è messo a suonare. Subito fermato dai titolari del negozio, il polacco è stato trovato con addosso alcuni capi d'abbigliamento, fra cui una maglietta e dei calzini. Sono intervenuti i carabinieri di Civezzano.

Elisoccorso a Capriana

● L'elicottero di Trentino Emergenza è atterrato ieri alle 13 a Capriana per portare soccorso ad un anziano sentitosi male dopo il pranzo. A nulla sono valsi i tentativi di rianimazione: per l'uomo, G.Z. di 84 anni, che si trovava a casa della sorella, non c'è stato più nulla da fare.